

All'Assessore all'urbanistica  
Al Garante regionale per la partecipazione  
Al Presidente della Giunta Regionale

**Oggetto: richiesta di esame da parte della Conferenza paritetica interistituzionale della Variante al Regolamento Urbanistico di Rimigliano adottato a San Vincenzo – LI – con del. di Consiglio Comunale n°96 del 22/10/2010.**

L'area di Rimigliano occupa 650 ettari del Comune di San Vincenzo (un quinto del territorio comunale) e costituisce una risorsa paesaggistica e naturalistica unica in tutta la costa toscana. Per tale area negli anni '70 si era prevista la costituzione di un parco naturale in grado di tutelare sia la duna e la fascia boschiva retrodunale, sia le peculiarità paesaggistiche e le attività economiche della Tenuta agricola che si estende per 560 ettari ad est della Via della Principessa. Ad oggi né la fascia a mare, né la Tenuta di Rimigliano sono parchi naturali e non compaiono nell'elenco delle aree protette neppure in regime di ANPIL. Già nel '98 all'interno della Tenuta venne prevista la costruzione di un RTA da 15.000 mq che tuttavia non è stata realizzata a causa del fallimento della società che aveva acquistato la Tenuta (Parmalat).

Negli ultimi anni, dopo che una cordata di imprenditori si è aggiudicata all'asta la tenuta di Rimigliano, sono riprese le previsioni urbanistiche per l'area. Con delibera di CC n°81 del 26/9/2008 il Comune di San Vincenzo ha approvato la variante al Piano Strutturale relativa al sottosistema ambientale di Rimigliano e con del. CC n°96 del 22/10/2010 ha adottato la Variante al Regolamento Urbanistico per la Tenuta di Rimigliano. In tali atti di pianificazione e governo del territorio si ammette una nuova edificazione per 18.000 mc per un grande albergo vicino al mare e la sostituzione edilizia dei tre quarti delle edificazioni presenti nella tenuta. Immobili di pregio, poderi ottocenteschi e annessi che testimoniano la fiorente attività agricola lì praticata per un secolo e mezzo.



La Regione Toscana ha fatto pervenire al Comune di San Vincenzo diciotto pagine di osservazioni relative ai contenuti della Variante al Regolamento Urbanistico. Molte osservazioni riguardano aspetti fondamentali per l'economia e per il mantenimento degli equilibri tra consumi e risorse ambientali disponibili. Altre osservazioni esaminano le premesse del piano e le motivazioni di interesse pubblico che dovrebbero sostenerlo e che invece non sono mai espresse.

Infine, appare illogico che il Comune, dopo aver avviato l'iter per il nuovo piano strutturale con delibera del CC n.10 del 2 marzo 2009, decida di dare attuazione ad una previsione del precedente piano strutturale non ancora realizzata, contraddicendo palesemente gli indirizzi posti a base del nuovo atto di pianificazione che prevedono l'integrità dell'ecosistema, la valorizzazione dell'ambiente rurale, la valorizzazione dell'ambiente naturale, storico, culturale, archeologico, ecc. Vi si afferma anche che "la città deve fare la città e la campagna deve fare la campagna". Indirizzi in netto contrasto con una variante che ammette seconde case e un grande albergo in uno dei territori agricoli di maggior pregio paesaggistico, parte fondamentale di quel parco naturale delineato alla fine degli anni 60 con i piani coordinati dei Comuni di Cecina, Bibbona, Castagneto, San Vincenzo e Sassetta, ripreso alla metà degli anni 70 dai piani regolatori coordinati dei Comuni di Campiglia M.ma, Piombino, San Vincenzo e Suvereto. In quei piani il parco naturale di Rimigliano costituì la base del più vasto "sistema dei parchi della Val di Cornia". E' dunque un bene comune di rilevanza sovra comunale la cui sostanziale alterazione è destinata a gravare sull'identità e sull'economia della Provincia di Livorno e della stessa Regione.

Ritenendo che in ogni atto di pianificazione o governo del territorio, ma a maggior ragione in presenza di un bene territoriale, ambientale e paesaggistico di questa rilevanza, gli atti pubblici debbano rispondere ai criteri di sostenibilità, tutela e valorizzazione, indicati dal PIT, si richiede alla Conferenza paritetica interistituzionale di esaminare i contenuti della delibera in oggetto.

Con osservanza

BERTINI NICOLA  
Forum del Centrosinistra per San Vincenzo  
BRUSCHI ADRIANO  
Legambiente Val di Cornia  
PRINI ALBERTO  
Comitato per Campiglia

  
  
Bruschi Adriano

San Vincenzo. 16/07/2011